REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	STATO DOCUMENTO
Giulia Ilaria De Luca Direttrice HR	Marilda Bertoli Presidente ODV	Paolo Rosso AD	EMESSO
Firma:	Firma:	Firma:	Distribuzione: ☐ Controllata ☑ Non contr.

REGISTRO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICHE	APPROVATO DA
00	29/09/2025	Prima emissione. "Informativa segnalazioni whistleblowing", codice L231.001, allegata alla procedura L231.002.	Paolo Rosso
01	14/09/2026	Revisione generale e riemissione nel formato del Sistema di Gestione Integrato con nuovo codice ALL.231.004 (sostituisce integralmente L231.001 Rev. 00), quale allegato alla POL.231.001 "Politica Whistleblowing" Rev. 01. Aggiornamento del Gestore delle segnalazioni, delle modalità di segnalazione in forma orale e delle tutele, in recepimento delle Linee Guida ANAC n. 1/2025 (del. n. 478 del 26/11/2025).	Paolo Rosso

1 A CHI SI RIVOLGE QUESTA INFORMATIVA

ROSSO (di seguito anche la "Società") si è dotata del sistema di *whistleblowing* previsto dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, con il quale l'Italia ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Il decreto persegue la finalità di rafforzare la tutela giuridica delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o europee che ledono gli interessi o l'integrità dell'ente, e di cui siano venute a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Informativa unica per personale dipendente e soggetti terzi

La presente Informativa è **unica** ed è rivolta indistintamente a tutto il personale dipendente di ROSSO e a tutti i soggetti non dipendenti che operano con o per la Società (collaboratori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, azionisti, componenti degli organi sociali, fornitori, subappaltatori, agenti e partner contrattuali). Le modalità di segnalazione e le tutele descritte di seguito si applicano a tutti i destinatari nei medesimi termini. L'Informativa è consegnata al personale dipendente unitamente alla documentazione di assunzione ed è resa disponibile, anche ai soggetti terzi, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale e sul portale delle segnalazioni, nonché, ove opportuno, mediante consegna con ricevuta di presa visione o richiamo nei contratti.

Possono effettuare una segnalazione:

- i **lavoratori subordinati**, di qualsiasi grado e natura, inclusi i lavoratori a termine, in somministrazione, in distacco, con contratto di apprendistato o di inserimento;
- i **lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti** che prestano la propria attività presso la Società;
- i **volontari e i tirocinanti**, retribuiti e non retribuiti;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di mero fatto;
- i **fornitori, subappaltatori, agenti e partner contrattuali** della Società.

Le tutele si applicano anche ai **facilitatori** (chi assiste il segnalante), alle **persone del medesimo contesto lavorativo** legate al segnalante da stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, ai **colleghi** con rapporto abituale e corrente, e agli **enti** di proprietà del segnalante o presso i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.

La tutela opera anche **prima dell'inizio del rapporto** (informazioni acquisite in fase di selezione o precontrattuale), **durante il periodo di prova** e **dopo la cessazione** del rapporto, se le informazioni sono state acquisite nel corso dello stesso.

2 COSA PUÒ ESSERE SEGNALATO

Possono essere segnalati gli **illeciti amministrativi, contabili, civili o penali**, le condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e le violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e delle procedure interne, nonché le violazioni delle disposizioni nazionali ed europee indicate negli allegati al D. Lgs. 24/2023 e alla Direttiva (UE) 2019/1937.

La segnalazione deve essere **circostanziata**, fondata su elementi precisi e concordanti e riferita a fatti conosciuti direttamente dal segnalante. È utile indicare: la descrizione dei fatti e come se ne è avuta conoscenza, la data e il luogo, i soggetti coinvolti, eventuali testimoni e documenti a supporto.

Segnalazioni escluse

Sono escluse le segnalazioni legate a un **interesse di carattere personale** della persona segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate (rivendicazioni, lamentele, conflitti interpersonali): per queste occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture aziendali. Sono altresì escluse le segnalazioni basate su voci correnti o prive di riscontro diretto, quelle relative alla sicurezza nazionale e agli appalti in materia di difesa o sicurezza nazionale, nonché quelle relative a violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti indicati nella parte II dell'allegato al D. Lgs. 24/2023. La segnalazione non potrà essere utilizzata per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni.

3 COME EFFETTUARE LA SEGNALAZIONE

Il soggetto preposto alla ricezione e all'esame delle segnalazioni (**Gestore delle segnalazioni**) è un soggetto esterno, terzo e indipendente rispetto alla Società, individuato nel **Presidente dell'Organismo di Vigilanza, avv. Marilda Bertoli**, specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione. In caso di conflitto di interessi, di astensione o di assenza prolungata del Gestore, le funzioni sono assunte da un **sostituto** individuato dal Consiglio di Amministrazione, il cui nominativo è pubblicato sul portale delle segnalazioni.

3.1 - SEGNALAZIONE IN FORMA SCRITTA

La segnalazione si effettua tramite il portale **SEGNALASICURO.ORG**, basato su GlobaLeaks e fornito e gestito in modalità SaaS da Ambient7 s.r.l. per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, attivo al seguente indirizzo:

https://rosso.segnalasicuro.org/#/

- la segnalazione può essere effettuata anche in **forma anonima**, purché circostanziata; se il segnalante anonimo viene successivamente identificato e subisce ritorsioni, si applicano integralmente le tutele previste dal D. Lgs. 24/2023;
- il portale rilascia al segnalante un **codice identificativo** con cui consultare lo stato della segnalazione e dialogare in forma riservata con il Gestore; il codice è mostrato una sola volta e non è recuperabile in caso di smarrimento, pertanto, deve essere custodito con riservatezza;
- i dati sono protetti mediante **cifratura AES a 256 bit** quando archiviati e tramite protocollo **TLS 1.2/1.3** durante la trasmissione; l'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite connessione HTTPS.

3.2 - SEGNALAZIONE IN FORMA ORALE

Il segnalante può effettuare la segnalazione anche in forma orale chiedendo un **incontro diretto** con il Gestore delle segnalazioni, inoltrando la richiesta tramite il medesimo portale. L'incontro è fissato entro un termine ragionevole e comunque non superiore a 15 giorni dalla richiesta. Previo consenso del segnalante, l'incontro è documentato mediante registrazione su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, ovvero mediante verbale che il segnalante può verificare, rettificare e confermare con la propria sottoscrizione.

Per tutte le segnalazioni interne, scritte o orali, il Gestore rilascia al segnalante **avviso di ricevimento entro 7 giorni** dalla presentazione e fornisce **riscontro entro 3 mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento.

3.3 - SEGNALAZIONE AL CANALE ESTERNO ANAC

Nei casi previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 24/2023 (canale interno non attivo o non conforme, segnalazione interna senza seguito, fondato timore di ritorsione o di mancato seguito, pericolo imminente o palese per il pubblico interesse), la segnalazione può essere effettuata tramite il **canale esterno gestito dall'ANAC**, con le medesime tutele.

3.4 - DIVULGAZIONE PUBBLICA E DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Il segnalante beneficia delle medesime tutele anche quando effettua una **divulgazione pubblica** (ad esempio tramite stampa o social network), se al momento della divulgazione: ha già effettuato una segnalazione interna ed esterna, o direttamente una segnalazione esterna, senza ricevere riscontro nei termini previsti; ha fondato motivo di ritenere che la violazione costituisca un

pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o non avere efficace seguito. Le medesime tutele si applicano in caso di **denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile**.

Se ricevi una segnalazione e non sei il Gestore della Segnalazione

Chiunque riceva una segnalazione whistleblowing pur non essendo il Gestore delle segnalazioni è tenuto a **trasmetterla entro 7 giorni** al Gestore delle Segnalazioni, dandone contestuale notizia alla persona segnalante, senza trattenerne copia e senza effettuare alcuna valutazione di merito. La violazione di tale obbligo costituisce violazione del Modello 231, del Codice Etico ed è sanzionata disciplinarmente.

4 LE TUTELE PER CHI SEGNALA

- **Riservatezza**: a prescindere dalle modalità con cui viene effettuata la segnalazione, sono protetti l'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate, il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione, nonché ogni informazione da cui possa desumersi, anche indirettamente, tale identità. L'identità non può essere rivelata senza il consenso espresso del segnalante, salvo i limiti di legge. La tutela della riservatezza copre anche i casi in cui la segnalazione non sia stata ricevuta in prima battuta dal Gestore della Segnalazione.
- **Divieto di ritorsione**: è vietata ogni ritorsione, anche solo tentata o minacciata (licenziamento, sospensione, demansionamento, mancata promozione, trasferimento, riduzione dello stipendio, molestie, ostracismo, mancato rinnovo del contratto, danni reputazionali). Gli atti ritorsivi sono **nulli**.
- **Inversione dell'onere della prova**: in caso di controversia si presume che le misure adottate nei confronti del segnalante siano ritorsive; spetta alla Società dimostrare che sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione.
- **Tutela presso l'ANAC**: chi ritiene di aver subito una ritorsione può informarne il Gestore delle segnalazioni e può in ogni caso comunicarlo all'ANAC, che può irrogare al responsabile una sanzione amministrativa pecuniaria da € 10.000 a € 50.000, e informare l'Ispettorato Nazionale del Lavoro.
- **Limitazione di responsabilità**: non è punibile chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte da obblighi di segreto (fatta eccezione per le informazioni classificate, il segreto professionale forense e medico e la segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali), relative alla protezione dei dati personali e del diritto d'autore, ovvero che offendono la reputazione della persona coinvolta, quando, al momento della rivelazione, vi fossero fondati motivi per ritenerla necessaria a svelare la violazione.
- **Conservazione limitata**: le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario e comunque **non oltre 5 anni** dalla comunicazione dell'esito finale.

Attenzione: uso improprio della segnalazione

Le segnalazioni effettuate con **dolo o colpa grave** che si rivelino infondate fanno venir meno le tutele e possono comportare responsabilità disciplinare, responsabilità penale per i reati di calunnia e diffamazione, responsabilità civile nonché l'applicazione di una sanzione amministrativa da parte di ANAC da € 500 a € 2.500 in caso di accertata responsabilità civile per diffamazione o calunnia (art. 21, c. 1, lett. c, D. Lgs. 24/2023).

Per maggiori informazioni si invita a prendere visione della **POL.231.001 "Politica Whistleblowing"**, pubblicata sul sito internet aziendale e sul portale delle segnalazioni, unitamente alla presente Informativa.

ROSSO - L'Orgoglio di Costruire - Piazza della Libertà 3, 34132 Trieste - www.rosso-srl.com